

**DESCRIZIONE PRODOTTO:**

Sabbia di origine minerale additivata con leganti 100% naturali d'origine vegetale, estratti dal peperoncino e materiali fibrosi.

Disponibili due tipologie di prodotto:

- **P313SAC** - granulometria dell'inerte 0-1 mm idoneo per fughe di larghezza 2-5 mm;
- **P314SAC** - granulometria dell'inerte 0-2 mm per fughe di larghezza 3-18 mm.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Riempimento di fughe (in ambienti esterni) in pavimentazioni di autobloccanti, pietre naturali, klinker, piastrelle di ceramica e calcestruzzo con larghezza della fuga fino a 18 mm (attenzione alle varie tipologie di prodotto da impiegare), profondità della fuga di almeno 30 mm (consigliabile riempire sempre per l'intero spessore delle pietre) e carico veicolare fino a 3,8 tonnellate. Evitare la realizzazione di canalette dell'acqua, gocciolatoi di bordo e pendenze superiori al 10%, così come il riempimento di pavimentazioni filtranti e/o drenanti. Per superfici di pietre porose si consiglia di eseguire prima una sigillatura di prova per valutarne la variazione cromatica. Per piastrelle poligonali solo previo consulto tecnico.

MODALITÀ DI LAVORAZIONE**a) Posa a secco**

Spandere uniformemente l'intero contenuto del sacco su una superficie perfettamente asciutta e con una scopa inserire Sabbia Indurente Naturafix nelle fughe (profondità minima 30mm ma si consiglia di riempire l'intera altezza della pavimentazione) su brevi distanze (attenzione pericolo di sedimentazione). Pulire successivamente la superficie con una scopa e compattarla con una piastra vibrante (per le lastre di pietra o le piastrelle di ceramica utilizzare un martello di gomma). Rabboccare nuovamente le porzioni di fuga non completamente riempite con Sabbia Indurente Naturafix e aver cura di pulire la superficie con una scopa o con aria. Successivamente bagnare più volte con un getto fine nebulizzato e ripetere l'operazione dopo circa 15 min. avendo cura di non danneggiare le fughe.

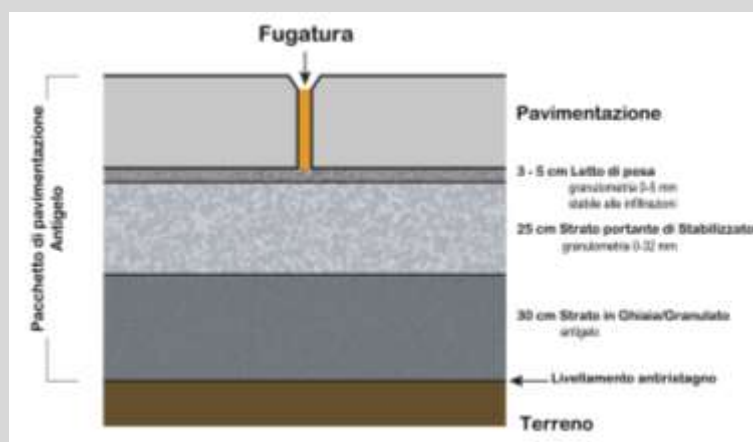
La fuga deve essere necessariamente bagnata in tutta la sua profondità, operazione che potrà richiedere anche irrorazioni nel giorno successivo.

Scheda Tecnica

REV. 03-2018

b) Riparazione di vecchie superfici

Le fughe già esistenti da ripristinare devono essere completamente ripulite da erbacce, radici e terreno (per evitare una nuova proliferazione di erbe infestanti). La Sabbia Indurente Naturafix deve essere messa in opera con una profondità di almeno 30 mm (l'applicazione di uno strato sottile inferiore a 30 mm su fuga già esistente non impedisce in modo soddisfacente la crescita di erbe infestanti). Successivamente bagnare abbondantemente le fughe pulite e lasciar riposare e quindi attendere che le superfici siano asciutte e rabboccarle come indicato al punto a).



Stratigrafia consigliata

PRESUPPOSTI PER LA LAVORAZIONE DELLA SABBIA INDURENTE IN PAVIMENTAZIONI CON POSA A SECCO

Innanzitutto il terreno livellato deve essere saldamente compattato così da far defluire l'acqua piovana evitandone il ristagno. Qualora ciò non possa essere garantito il suolo spianato deve presentare adeguata pendenza e linee di drenaggio. A tale scopo si consiglia di posare e compattare con spessore adeguato un strato portante di materiale minerale, ad es. con granulometria di 0-32 mm, drenante e resistente al gelo. Tale strato può essere costituito da ghiaia, ghiaino o anche materiale di riciclo e deve presentare uno spessore adeguato al carico previsto. Durante la posa si consiglia di prestare particolare attenzione alla pendenza e alla planarità, in quanto fattori determinanti per la realizzazione della superficie desiderata. Successivamente applicare per l'intera superficie destinata alla pavimentazione e livellare a spessore adeguato uno strato del letto di posa, con granulometria di 0-5 mm, stabile alle infiltrazioni, avente spessore compreso tra un minimo di 30 mm e un massimo di 50 mm. In nessun caso utilizzare pietrisco o ghiaino senza una percentuale di sabbia in quanto in tal caso la funzione e durabilità della fuga non sarebbe garantita. La temperatura presente durante la posa non può essere inferiore a 5 gradi.

PORTATA DELLE PAVIMENTAZIONI FINITE

In base alla temperatura esterna la superficie pavimentata è calpestabile 5 ore (minimo) dopo la posa e con automobili dopo 48 ore (verificare sempre preventivamente prima di transitare).

CONSUMI

Consumi indicativi per il completo riempimento delle fughe nelle seguenti pavimentazioni tipo:

- Massello Autobloccante 24x12 sp.6 cm – fuga 0.2 cm : 2.40 kg/mq;
- Massello Autobloccante 12x12 sp.6 cm – fuga 0.3 cm : 4.71 kg/mq;
- Massello Autobloccante 30x15 sp.6 cm – fuga 0.6 cm : 5.60 kg/mq.

MANUTENZIONE E PULIZIA

La Sabbia Indurente può essere distribuita con una normale scopa o con macchine spazzatrici leggere. Pulitrici ad alta pressione o analoghi apparecchi di pulizia non sono adeguati in quanto le fughe potrebbero danneggiarsi per effetto della vaporizzazione diretta. Al contrario è sempre possibile lavare con acqua utilizzando un normale tubo da giardino con getto nebulizzato.

Per quanto concerne eventuali ripristini le fughe consumate possono essere ripassate in qualunque momento secondo le istruzioni fornite per la posa. Si sottolinea inoltre che la presenza di singoli granelli di sabbia dispersi in superficie è inevitabile, così come la formazione di alghe in zone ombreggiate e non costituiscono un difetto.

CONSERVAZIONE

La Sabbia Indurente Naturafix deve essere conservata in un ambiente asciutto al riparo dai raggi solari, così da consentire una conservazione illimitata (in ogni caso si consiglia di consumare il prodotto entro i 12 mesi dall'acquisto).

**Scheda Tecnica**

REV. 03-2018

FUGA FRA LE PIASTRELLE - RIMANDI ALLE NORME VIGENTI E INDICAZIONI GENERALI

- **Principio:**

Il “pacchetto pavimentazione” delle aree in genere esterne, specialmente se aperte al traffico, è di fatto un sistema multistrato costituito da “lastricato” (strato visibile), strati portanti e sottofondo o strato di fondazione. Pertanto la durata dell’intero pacchetto ma soprattutto dell’ultimo strato superiore visibile (il lastricato, costituito da pietre per pavimentazioni con riempimento delle fughe e letto di posa) dipende in larga misura dal corretto dimensionamento e dalla posa a norma e a regola d’arte degli strati sottostanti la base, costituita da strati portanti e sottofondo o strato di fondazione. Per una sicura e duratura resistenza ai carichi, la rigidità dei singoli strati deve aumentare procedendo dal basso verso l’alto. Gli spessori degli strati ed i valori di rigidità di volta in volta necessari sono regolati, a seconda del carico transitante sulla superficie pavimentata, da RStO 01 (Linee guida per la standardizzazione della sovrastruttura di zone di traffico). Il rispetto dei valori ivi indicati è di enorme importanza per la resistenza del lastricato, in quanto un cedimento, ad esempio dello strato portante, causerebbe deformazioni nel lastricato. In particolare è necessario che i materiali previsti per i singoli strati siano fra loro compatibili e che siano osservate le disposizioni per la filtrazione. Infine le pietre della pavimentazione devono essere stabilmente ancorate nel letto di posa.

- Norme: **DIN 18318; DIN EN 1338;**

- Linee guida: **ZTV Pflaster-StB** (Capitolato tecnico d’appalto e direttive supplementari per la costruzione di lastricati, rivestimenti piastrellati e bordature).

- Lo spazio fra le pietre o le piastrelle della pavimentazione, indicato genericamente come “fuga”, costituisce parte essenziale del lastricato. La norma DIN 18318 prescrive una larghezza di 3 – 5 mm oppure di 5 – 8 mm in caso di pietre con spessore nominale da 12 cm. Non sono consentite installazioni nelle quali le pietre o i relativi distanziatori vengano posizionati direttamente accostati fra loro (cfr. anche ZTV Pflaster-StB) perché ciò potrebbe causare danni alle pietre della pavimentazione, ad esempio sfaldamento dei bordi. La fuga ha inoltre la funzione di compensare nelle pietre le inevitabili tolleranze dimensionali dovute alla fabbricazione e alle tecniche di produzione, ammesse ai sensi della norma DIN EN 1338. Si ribadisce qui nuovamente e chiaramente che anche i tipi di pietre con elementi di distanziamento devono essere posati con fuga. Osservare quindi che la fuga non è data dall’elemento di distanziamento, ma deve essere invece rispettata dal posatore. Sono previste deroghe rispetto alla fuga indicata nella norma DIN, ad es. per sistemi di pavimentazione ecologici quali Uni-Priora o pietre per pavimentazioni di grandi dimensioni, perché in questi casi vengono posti particolari requisiti per la fuga.

- La fuga costituisce la parte “elastica” della superficie che unisce le singole pietre in un’unità stabile per poter scaricare nello strato portante sottostante le forze che agiscono sulla superficie. Se le fughe non sono riempite con adeguato materiale di riempimento o lo sono solo parzialmente, le singole pietre possono spostarsi, ruotare o rovesciarsi.

- Materiali particolarmente adeguati per le fughe sono miscele di materiali da costruzione e/o aggregati frantumati, classificati in base alla granulometria la cui dimensione massima utilizzabile deve essere stabilita in base ovviamente alla larghezza della fuga. Il materiale delle fughe deve poter permettere un facile riempimento delle fughe, in caso contrario invece presenta potenzialmente un’elevata resistenza alla distribuzione, ad es. effettuata con macchine spazzatrici/aspiratrici.

Immediatamente dopo la sigillatura le pietre della pavimentazione devono essere accuratamente ripulite dai residui del materiale di riempimento delle fughe in quanto eventuali residui del materiale di rinterro, in particolare sabbie scure (ad es. sabbia di basalto), depositatesi su superfici chiare possono causare macchie permanenti e/o aloni grigi, visto che parti di materiale finissimo potrebbero penetrare nella superficie.

- In base a **ZTV Pflaster-StB**, come materiale di riempimento per fughe sono consentite miscele di materiali da costruzione con granulometrie 0/2, 0/4, 0/5, 0/8 e 0/11 mm. Per garantire il completo inserimento del materiale di riempimento delle fughe ed evitare quanto più possibile di bloccare l’apertura delle fughe con granelli di roccia più grossi, si consiglia di selezionare una dimensione massima dell’inerte non superiore alla larghezza massima della fuga. Di norma devono essere utilizzati materiali di riempimento di fughe di 0/2, 0/4 e 0/5 mm.

SABBIA INDURENTE**SABBIA PER FUGHE IN
PAVIMENTAZIONI ESTERNE****Scheda Tecnica**

REV. 03-2018

Certificazioni:

**DATI TECNICI:**

	Sabbia Indurente 1 – 5 mm	Sabbia Indurente 3 – 18 mm
Granulometria	0 – 1 mm	0 – 2 mm
Larghezza fughe	2 -5 mm	3 – 18 mm
Etichettatura	Nessuna / prodotto sicuro	
Consumo	ca. 3-10 kg/m ² in base al materiale di posa e alla larghezza delle fughe	
Conservazione	conservare all'asciutto	
Conservabilità	nessuna limitazione	
Temperatura di utilizzo	+5° - +30°	

CODICI A BARRE

P313SAC
per fughe 2-5 mm



P314SAC
per fughe 3-18 mm

La presente scheda tecnica è redatta in base alle nostre migliori conoscenze tecniche ed applicative attuali, ha valore puramente indicativo e non può essere considerata come garanzia del risultato finale delle lavorazioni ottenute dall'impiego del prodotto stesso. Non potendo intervenire direttamente sulle condizioni dei cantieri e sull'esecuzione dei lavori le nostre indicazioni hanno un carattere generale che non vincolano in alcun modo la Bacchi S.p.A. e non dispensano l'utilizzatore dalla propria responsabilità di provare personalmente i nostri prodotti per verificare che siano idonei o meno all'uso previsto assumendosi ogni responsabilità che possa derivarne dall'uso. L'utilizzatore è inoltre tenuto a verificare che la presente Scheda Tecnica sia valida per la partita di prodotto di suo interesse e non sia superata in quanto sostituita da edizioni successive. Nel dubbio l'utilizzatore può contattare preventivamente il nostro Ufficio Tecnico.

La Bacchi S.p.A. si riserva il diritto di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso. La presente revisione annulla e sostituisce ogni altra precedente.